

CONSIGLIO COMUNALE 30 NOVEMBRE 2008

Presenti per la maggioranza: Proietti Consalvi, A. Angelucci, De Propris, Petrini, Rocchi, P. Angelucci, Vergari, Checchi, Giannini.

Presenti per la minoranza: Ramoni, Pelliccia

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente si procede con la discussione dell'unico punto all'odg:

VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE (ASSESTAMENTO GENERALE)

*Per far comprendere i contenuti della discussione, è importante, almeno sommariamente capire di cosa si sta parlando: per ovviare alla rigidità del bilancio di previsione, che può creare delle difficoltà in fase di gestione amministrativa, la legge (art. 175 Testo Unico Enti Locali) prevede che in corso d'esercizio possano esservi delle correzioni alle previsioni. Criterio importante è che sia comunque sempre salvaguardato il principio del **pareggio di bilancio**. Di norma si prevedono due appuntamenti per la variazione di bilancio: uno entro il 30 Settembre (definito assestamento particolare), l'altro entro il 30 Novembre (definito assestamento generale).*

*Si ricorda che l'importanza dello strumento "bilancio di previsione" è legato al suo **carattere autorizzatorio**. Ciò implica un vincolo all'operato del titolare della spesa, in quanto impedisce allo stesso di effettuare impegni di spesa per importi superiori.*

De Propris (Assessore al bilancio e patrimonio, maggioranza): presenta la manovra varata.

Pelliccia (Pd, minoranza): esprime un commento negativo sui contenuti della manovra, riscontrando molte incongruità, tra le quali:

- Le spese per il personale sono aumentate in quanto l'Amministrazione ha conferito incarichi che richiedono emolumenti maggiori
- La scelta di fare il concorso per le AEC e la successiva gestione del servizio ha apportato alle casse del comune una spesa annua di 100.000 a fronte dei 35.000 precedenti.
- Le spese per il lavoro interinale sono passate dai 52.000 del bilancio di previsione ai 92.000 attuali.
- Le consulenze da 11.000 euro sono aumentate di 20.000 euro.
- Si spendono delle somme su previsioni di incassi derivate dagli oneri di urbanizzazione che nella realtà sono poi assai inferiori.

L'ammortamento, anziché tagliare le spese, come si dovrebbe fare in queste particolare esigenze, espande la spesa dell'ente locale.

Inoltre aggiunge altri elementi a suo dire fondamentali:

- Con l'ammortamento non è stata inserita a bilancio la somma di 58.600 euro che il Comune di Subiaco deve alla Regione Lazio per restituire i fondi non utilizzati per il progetto eco-albergo. Il Consigliere Pelliccia richiede espressamente che questa somma vada inserita.

- Aggiunge inoltre che è rimasto fuori dal bilancio anche la somma di un pignoramento già effettuato da una ditta presso la tesoreria (Filiale Unicredit di Subiaco) del comune di euro 65.000 euro. Richiede che anche tale somma venga inserita.

Sottolinea il fatto che a fronte di un'entrata definita nel bilancio di previsione di 8.000 euro, proveniente da un contributo della Provincia di Roma per un progetto denominato "compagno adulto", non è prevista la stessa somma in un capitolo di spesa.

Considerando tali mancanze, Pelliccia dichiara che l'assestamento così redatto è fasullo.

Ricorda ancora che è in paziente attesa della nota in cui vengono indicati i creditori del Comune di Subiaco, che ufficialmente è in fase di elaborazione.

De Propris (Assessore al bilancio e patrimonio, maggioranza): concorda con Pelliccia sul definire i problemi del bilancio comunale "strutturali", in quanto, secondo l'assessore, affondano le sue origini in tempi antichissimi.

De Propris ricorda che l'Amministrazione è molto attenta a non espandere la spesa: tanto che si sta spendendo solo per le spese correnti, quelle strettamente necessarie. Su queste spese, non è possibile tagliare. La struttura del personale è oggi il prodotto di scelte fatte in passato.

De Propris respinge completamente l'ipotesi secondo cui si sarebbero previste maggiori entrate ICI e TARSU. I dati a cui si fa riferimento sono stati comunicati dagli uffici. Chiede, provocatoriamente, se di questi dati forse non si deve tener conto.

Pelliccia (Pd, minoranza): dice di aver anche lui i dati a disposizione, che dimostrano che si è fatto riferimento alle entrate previste, non a quelle effettivamente pervenute, in quanto vi sono state somme contestate che l'ente non ha mai incassato.

De Propris (Assessore al bilancio e patrimonio, maggioranza): sostiene che riguardo all'eco-albergo la comunicazione ufficiale di mancato finanziamento è pervenuta in ritardo rispetto alla stesura di questo elaborato (l'ammortamento). Ribadisce l'impegno a lavorare con accuratezza. Auspica in questa direzione che le Commissioni Bilancio riprendano a funzionare. E' vero che è da tempo che non sono convocate, e se ne assume anche la responsabilità anche se non è sua competenza.

Pelliccia (Pd, minoranza): dichiara che non è affatto d'accordo: la nota della Regione Lazio per il definanziamento dell'eco-albergo è dell'8 Agosto 2008; la determina è poi effettivamente pervenuta a Novembre, ma in virtù della comunicazione di Agosto si sapeva con certezza della necessità della restituzione della somma.

Angelucci (Sindaco, Pdl, maggioranza): Dichiara che l'Amministrazione è impegnata in un rigoroso lavoro per far tornare la contabilità in un alveo di regolarità. Ricorda che più volte è andato a parlare con i responsabili della Corte dei Conti, per avere indicazioni utili alla risoluzione della situazione di bilancio del Comune di Subiaco. Sostiene che la sua Amministrazione per la prima volta si è impegnata un lavoro ingente per il recupero dell'evasione ICI e TARSU. Ritiene che la giunta precedente aveva individuato la necessità di intervenire in tal senso e che questa si sta impegnando fattivamente. Sostiene che l'attuale difficoltà è causata da una miriade di situazioni diverse.

Ritiene che la difficoltà finanziaria non è solo del Comune di Subiaco, ma di tanti altri comuni in Italia. Richiama alla lettura un comunicato dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni italiani) in cui si spiegano i motivi per cui vengono richieste le sospensioni delle sanzioni derivate dal non rispetto del Patto di Stabilità (che il comune di Subiaco non ha rispettato nel 2005) e in cui addirittura si invitano i Comuni e le città metropolitane a non approvare i bilanci di previsione per il 2009 entro la data del 31 dicembre 2008 in attesa che siano rivisti i contenuti della manovra finanziaria: evidentemente le difficoltà le hanno anche altri comuni.

Sostiene che il problema è grave e sentito. Evidenzia come il comune di Subiaco ogni anno deve pagare 1 milione di euro per la rata di restituzione dei mutui contratti e che ha in totale da versare ancora 10 milioni di euro. Sostiene che, pertanto, amministrare in queste condizioni è assai difficile, sia per gli attuali amministratori, sia per chi verrà in futuro.

Ramoni (Pd, minoranza): finalmente vede nella maggioranza un consapevolezza del problema finanziario. Dichiara che la minoranza è disponibile a lavorare per la stesura del prossimo bilancio di previsione, coadiuvando la maggioranza. Ammonisce però che si tratta dell'ultima "apertura" che verrà concessa all'attuale amministrazione. Dichiara che sta ora alla maggioranza trarre da questo messaggio le dovute conseguenze. Rimane comunque la contrarietà a alla manovra di ammortamento.

Vergari (Presidente del Consiglio comunale, Udc): Esprime soddisfazione per le parole del consigliere Ramoni.

Pelliccia (Pd, minoranza): Dichiara che non vuole che la sua sia vista come una posizione d'apertura alla maggioranza, ma che anzi la sua posizione è completamente differente. Tuttavia è disposto a collaborare per dare al prossimo bilancio la giusta impronta.

L'ammortamento generale viene approvato con i voti unanimi della maggioranza, e i voti contrari dei due consiglieri di minoranza.

Nota: il sunto su riportato è una rielaborazione del Movimento Civico che ha sintetizzato quanto ascoltato con la massima diligenza e con l'intenzione di essere il più possibile fedele alle dichiarazioni realmente rese. Ci scusiamo, comunque, per eventuali errori od omissioni in cui fossimo incorsi nostro malgrado.

IL PUNTO DI VISTA DEL MOVIMENTO CIVICO

cAMBIAMO SUBIACO trova del tutto condivisibili le osservazioni del Consigliere Pelliccia, circa l'opportunità di dover inserire nel bilancio, attraverso l'ammortamento, le cifre su indicate (vedi intervento n.1 di Pelliccia) che invece non hanno trovato collocazione.

Il Sindaco Angelucci dichiara che il Comune deve ancora pagare 10 milioni di euro per tasse di mutuo da restituire: ma a cosa sono serviti tali risorse? Quali opere pubbliche sono state realizzate? Quali nuovi servizi istituiti? Dobbiamo trarre la conclusione che questi 10 milioni di euro alla città non hanno portato NULLA? Come sono stati investiti?

Sebbene comprendiamo le ragioni per cui Angelucci ha dichiarato che amministrare in queste condizioni (restrizioni delle ultime leggi finanziarie per gli enti locali, debiti pregressi del Comune, ritardo della Regione Lazio per l'erogazione di alcuni fondi e contributi, la congiuntura economica non favorevole) è assai difficile, non condividiamo il concetto per cui ciò sarà difficile anche in futuro: molto può esser fatto anche in questa situazione. Inoltre questo sembra un messaggio di sfiducia alla città. Come a dire: più o meno sarà sempre così.

Subiaco ha invece bisogno ora di segnali di speranza, di energie positive, di fiducia. Se una squadra di governo funziona come si deve tanto può esser fatto; se c'è comunicazione, programmazione, condivisione degli obiettivi, se c'è progettualità attenta, continua, appassionata cambiare è possibile. Il problema non è solo finanziario, il problema è anche la carenza di idee di ampio respiro.

Subiaco può aspirare a molto di più perché ha potenzialità reali. Bisogna dare risposte a queste potenzialità. E non bastano le risorse seppur importanti. Serve la mobilitazione di idee, di passione per il territorio, la voglia di cambiare, la sinergia tra tutti i soggetti del territorio. Questo deve essere comunicato alla gente, perché questa può essere la realtà.

E a proposito di risorse (parlando solo di trasferimenti da altri enti o istituzioni): vi sono una miriade di bandi europei, regionali, provinciali, che si susseguono per progetti di varia natura. Basterebbe parteciparvi, progettare, esserci.

Ma non avviene così ed è naturale che poi le risorse non ci siano.